

L'osservanza corretta del sabato

Versetti chiave: *“E disse loro: «Il sabato è stato fatto per l'uomo, e non l'uomo per il sabato; perciò il Figlio dell'uomo è Signore anche del sabato»”.*

Marco 2:27,28

Scritture selezionate:

Marco 2:23-28

Il quarto comandamento che Dio diede a Israele era: «Ricordati del sabato per santificarlo. ... In esso non farai alcun lavoro». (Esodo 20:8-11). Dio spiegò il significato del comandamento, affermando: «È un segno tra me e voi per tutte le vostre generazioni, affinché sappiate che io sono il Signore che vi santifica». Esodo 31:13,14

Attraverso il profeta Isaia, Dio fornì un significato più profondo di questo comandamento, spiegando: «Se chiami il sabato una delizia e il giorno santo del Signore onorevole; e se lo onori non seguendo le tue vie e non cercando il tuo piacere o pronunciando solo parole oziose, allora troverai delizia nel Signore». Isaia 58:13,14

Lo scopo di questo unico giorno di riposo ogni settimana non era semplicemente il riposo fisico, ma, cosa più importante, era inteso, come spiegato tramite il profeta Isaia, per essere un giorno per meditare su Dio e onorarlo con gioia. Nessun comandamento fu dato da Gesù o dagli Apostoli alla Chiesa riguardo al giorno di sabato. Come scrisse

Paolo: «Voi non siete sotto la legge, ma sotto la grazia». Romani 6:14,15

Tuttavia, al tempo della prima venuta di Gesù molti capi religiosi Ebrei erano diventati formalisti, ponendo maggiore enfasi sui comandamenti letterali piuttosto che sul loro significato più profondo. In questa lezione i farisei avevano accusato i discepoli di Gesù di violare il sabato, perché mentre attraversavano un campo di grano e poiché erano affamati, avevano sfregato alcuni chicchi tra le mani per mangiarli. Luca 6:1,2

Gesù non violò il comandamento del sabato né insegnò ad altri Ebrei a farlo. Era Ebreo ed era tenuto a osservare il sabato. Tuttavia, si oppose alle interpretazioni errate e prive di senso dei comandamenti di Dio. Di conseguenza, in questa lezione Gesù spiegò che «il sabato è stato fatto per l'uomo».

La parola «sabato» significa riposo. In un altro passo, Paolo scrisse: «Noi che abbiamo creduto entriamo nel riposo» (Ebrei 4:3). Si tratta di un riposo di fede e di fiducia nel Signore, e non del riposo fisico letterale degli Ebrei. L'apostolo continua: «Rimane dunque un riposo per il popolo di Dio. Chi è entrato nel Suo riposo, infatti, ha cessato dalle proprie opere, come Dio dalle sue. Sforziamoci dunque di entrare in quel riposo, affinché nessuno cada seguendo lo stesso esempio di incredulità». Ebrei 4:9-11

A prima vista, sembra incoerente «sforzarsi» per poter «entrare nel riposo». Tuttavia, in questa esortazione è contenuta una verità importante. Questo riposo è quello in cui entriamo compiendo

uno sforzo quotidiano per sviluppare una fede completa in Dio e una dipendenza da Lui. È un riposo di piena fiducia nelle promesse di Dio, basato sulla conoscenza, sulla sicurezza e sull'obbedienza. Grazie al nostro rapporto con Dio attraverso Suo Figlio, Gesù Cristo nostro Signore, troveremo forza spirituale in questo riposo.

Tale riposo sarà proporzionale alla nostra fede in Dio e in tutte le Sue promesse. Per i seguaci del Signore, quindi, ogni giorno dovrebbe essere un sabato o un giorno di riposo, nel senso aggiuntivo di meditare e onorare con gioia il Signore in tutti i nostri pensieri, parole e azioni.